

Gustavo Petro ha firmato una legge che vieta definitivamente le corride in Colombia, il Paese sudamericano di cui è presidente, ponendo fine ai tradizionali quanto macabri spettacoli di origine spagnola in cui in un'arena i "toreros" provano a trafiggere i tori con delle spade.

La legge, denominata "No mas olé" (Niente più olé), è stata approvata il 28 maggio dal Congresso della Repubblica con 93 voti favorevoli e solo 2 contrari, e attendeva solo la firma di Petro. Una formalità, dal momento che il presidente si è sempre dichiarato contrario alle corride, esprimendo la sua opposizione sin da...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

La Colombia ha vietato definitivamente le corride

[Password dimenticata](#)